

Capitolo 9

Come comporre una sequenza di trattamento

La struttura temporale: le tre fasi del trattamento

Nel capitolo 8 abbiamo identificato delle «modalità di lavoro» con cui costruire la sequenza, come dei «contenitori» all'interno dei quali possiamo scegliere tra diverse manovre di un trattamento. Adesso occorre stabilire quali di questi contenitori utilizzare e come collocarli nel tempo. In linea generale possiamo indicare alcuni principi, fermo restando che è solo nello studio sistematico delle diverse disarmonie energetiche che si possono avere delle indicazioni specifiche.

Possiamo identificare tre diversi momenti all'interno di un trattamento.

1. Fase di apertura.
2. Fase centrale.
3. Fase di chiusura.

Fase di apertura

La fase di apertura è un momento in cui si creano le condizioni affinché il lavoro di riequilibrio energetico successivo sia possibile o maggiormente efficace.

Le quattro diverse modalità d'inizio

1. Una possibilità d'inizio è rappresentata dal **lavoro di distensione**; in tal modo faciliteremo il lavoro che andremo a eseguire successivamente. Questa modalità di lavoro nella fase di apertura è stata utilizzata negli esempi 1, 2 e 5. Per questo obiettivo le manovre più indicate sono: Mofa (frizione circolare superficiale), Tuifa (spinta lineare), Fentuifa (spinta divergente), Roufa (frizione circolare) e Anfa (pressione graduale).
2. Fanno eccezione all'uso del lavoro di distensione nella fase di apertura le condizioni di pienezza estrema non trattabili localmente, come ad esempio i casi acuti di blocco